

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **196/1980** (ECLI:IT:COST:1980:196)

Giudizio: **GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE**

Presidente: **AMADEI** - Redattore: - Relatore: **MALAGUGINI**

Camera di Consiglio del **10/12/1980**; Decisione del **16/12/1980**

Deposito del **22/12/1980**; Pubblicazione in G. U.

Norme impugnate:

Massime: **14247**

Atti decisi:

N. 196

ORDINANZA 16 DICEMBRE 1980

Deposito in cancelleria: 22 dicembre 1980.

Pubblicazione in "Gazz. Uff." n. 357 del 31 dicembre 1980.

Pres. AMADEI - Rel. MALAGUGINI

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Avv. LEONETTO AMADEI, Presidente - Dott. GIULIO GIONFRIDA - Prof. EDOARDO VOLTERRA - Dott. MICHELE ROSSANO - Prof. ANTONINO DE STEFANO - Prof. LEOPOLDO ELIA - Avv. ORONZO REALE - Dott. BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - Avv. ALBERTO MALAGUGINI - Prof. LIVIO PALADIN - Dott. ARNALDO MACCARONE - Prof. ANTONIO LA PERGOLA - Prof. VIRGILIO ANDRIOLI - Prof. GIUSEPPE FERRARI, Giudici,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 11, secondo e terzo comma, del disegno di

legge approvato dall'Assemblea regionale siciliana il 12 luglio 1979, recante provvidenze per i Comuni delle Province di Messina e di Agrigento danneggiati dal nubifragio del 20 ottobre 1978 e per i Comuni della Provincia di Messina colpiti dai sismi del 1967, 1977 e 1978, promosso con ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana, notificato il 20 luglio 1979, depositato in cancelleria il 27 successivo ed iscritto al n. 16 del registro ricorsi 1979.

Udito nell'udienza pubblica del 10 dicembre 1980 il Giudice relatore Alberto Malagugini;

udito l'avvocato dello Stato Giorgio Azzariti, per il ricorrente.

Ritenuto che, con ricorso in data 20 luglio 1979, il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha impugnato per contrasto con l'art. 81, quarto comma, Cost., e con l'art. 38 dello Statuto siciliano alcune disposizioni del disegno di legge regionale n. 576, approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 12 luglio 1979;

che le norme impugnite (art. 11, secondo comma, limitatamente agli interventi relativi ai danni prodotti dai terremoti del 1967 e del 1977, nonché il terzo comma del medesimo articolo) sono state successivamente abrogate con disegno di legge n. 478 (art. 7) approvato dall'Assemblea regionale in data 31 luglio 1979;

che il Commissario dello Stato, in data 7 agosto 1979, ha fatto atto di rinuncia al ricorso, e la rinuncia è stata contestualmente accettata dal Presidente della Regione;

che conseguentemente il processo è estinto, a sensi dello art. 27, ultimo comma, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara il procedimento iscritto al n. 16/79 reg. ric. estinto per rinuncia del Commissario dello Stato per la Regione siciliana al ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 16 dicembre 1980.

F.to: LEONETTO AMADEI - GIULIO GIONFRIDA - EDOARDO VOLTERRA - MICHELE ROSSANO - ANTONINO DE STEFANO - LEOPOLDO ELIA - ORONZO REALE - BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - ALBERTO MALAGUGINI - LIVIO PALADIN - ARNALDO MACCARONE - ANTONIO LA PERGOLA - VIRILIO ANDRIOLI - GIUSEPPE FERRARI.

GIOVANNI VITALE - Cancelliere

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.